

Vuoi imparare una nuova lingua? I Corsi di lingua online SPEAKIT renderanno l'apprendimento della lingua molto più semplice e un sacco più divertente di quanto tu abbia mai immaginato!

In questo corso, imparerai lessico base e frasi comuni che ti permetteranno di capire quello che ti dicono e intrattenere una breve conversazione, o almeno dire la cosa giusta al momento giusto. È già qualcosa, no?

Come funziona?

Scegli un argomento - avvia la registrazione e segui il testo!

È facile come sembra - È facile imparare!

Il corso è suddiviso per argomenti tratti dalla vita di tutti i giorni. Questo lo rende adatto non solo per fare turismo, ma anche per capire ed esprimersi in situazioni di base senza dover approfondire troppo la grammatica e la sintassi.

Ascolta l'audio e ripeti ogni parola o frase che senti, per ben due volte! Così avrai modo di leggere, apprendere e... parlare!

Ricorda: se non ci riesci la prima volta, magari ce la farai la seconda o la terza. Fai pratica tutte le volte che vuoi, in qualunque momento! La cosa più importante è non avere mai paura di parlare. Certo, gli altri capiranno che non stai parlando nella tua lingua madre. E allora? La parola unisce i popoli e tutti apprezzeranno che tu stia cercando di parlare la loro lingua, anche se farai degli errori.

Sei pronto per iniziare ad imparare una nuova lingua? Allora, avanti!

**Ciascun corso di lingua SPEAKIT include i seguenti argomenti:**

## **Prefazione e introduzione**

- 1. Cose che devi sapere**
- 2. Iniziare a parlare**
- 3. Quanto, quanti?**
- 4. Domande frequenti**
- 5. Parole importanti**
- 6. Aggettivi**
- 7. Numeri**
- 8. Colori**
- 9. Giorni della settimana**
- 10. Dire l'ora**
- 11. Informazioni personali**
- 12. Hotel**
- 13. Noleggio auto**
- 14. Amici e affari**
- 15. Una nuova lingua**
- 16. Conversazioni al telefono**
- 17. Ristoranti e cibo**
- 18. Taxi**
- 19. Trasporto pubblico**
- 20. Shopping**



## 1. E' indispensabile da sapere!

どうか

1.

Sì, è piacevole cominciare con la parola di assenso:

**sì**

はい

hai

2.

A volte però non c'è scelta, e siamo costretti a dire "no"... chi vi sente capisce subito che per voi "no" è

**no!**

いいえ

iie

3.

Adesso che abbiamo una base di "sì" e "no", è il momento di chiedere qualcosa dicendo **per favore**

どうか・お願いします

douka/

onegaishimasu

4.

Se accettano, vorremo certo ringraziare: si può dire semplicemente **grazie**

ありがとう

arigatou

5.

どうもありがとう

Doumo arigatou

6.

Generalmente riceverete la risposta standard, tipo “E’ stato un piacere”, o il più modesto: **non c'è di che**

どういたしまして

Doutashimashite

7.

Ecco che sappiamo già due parole: **Sì, grazie**

はい、お願いします。

Hai, onegaishimasu

8.

Oppure: **No, grazie**

いいえ、結構です。

Iie, kekkoudesu

9.

Scusi è una parola interessante. Si usa per essere cortesi, attrarre l’attenzione di qualcuno, commentare, domandare qualcosa, come in “Scusi, mi sta pestando il piede!”. **Scusi**

すみません

Sumimasenn

10.

Scusi serve anche a chiedere scusa. “Oh, scusi, non intendevo!”. Se facciamo male a qualcuno, diciamo **scusi/scusa**

許してください

Yurushite kudasai

11.

Se siamo davvero dispiaciuti, o per scusarci, diciamo: **spiacente**

ごめんなさい

Gomenn nasai

12.

Se va tutto bene, potete rispondere: **va bene**

大丈夫です

Daijyoubu desu

13.

Passiamo a qualche frase per quando ci si incontra. La prima parola sarà **salve**, o **ciao**

こんにちは

14.

E per congedarsi? In italiano si può dire sempre **ciao**, ma si usa anche **arrivederci**

さようなら

Sayounara

15.

A volte s'intende davvero "ci rivediamo", altre è solo una formalità... ad ogni modo diciamo **arrivederci**

またね

Matane

16.

Chissà perché, in quasi tutte le lingue c'è un saluto speciale per il primo incontro del mattino. Se incontriamo qualcuno la mattina, gli diciamo: **buongiorno!**

おはよう!

Ohayou!

17.

Non manca neanche un saluto speciale per il pomeriggio: **buon pomeriggio!**

こんにちは!

Konnichiwa!

18.

Se s'incontra qualcuno la sera, gli si dice **buona sera!**

こんばんは!

Konnbannwa!

19.

E la notte, quando si va a dormire, si augura: **buona notte!**

おやすみ!

Oyasumi!

20.

Dopo una buona nottata di sonno, siamo felici di cominciare un nuovo giorno. Oppure riceviamo un ospite, o veniamo accolti calorosamente da un: **benvenuto!**

ようこそ・いらっしやい

Youkoso / irassyai

21.

Quando ci si incontra, si pongono "domande formali", che mostrano interessamento senza richiedere una risposta dettagliata: **Come va?**

22.

Come sta oggi?

お元気ですか?  
Ogenki desuka

/

本日はご機嫌いかがですか?  
Honjitsuwa gokigen ikaga desuka?

23.

Si può anche domandare: “come te la passi?”  
intendendo “**come vanno le cose?**”

今日の調子はどうですか?  
Kyouno choushiwa doudesuka?

24.

L'interlocutore, se non è un amico intimo, si  
aspetterà una risposta educata, non una lista di  
lamentele: può bastare un **bene, grazie**

元気ですよ。ありがとう  
Genki desuyo Arigatou

25.

Da me va tutto bene. E da lei (e da te?)

とても元気ですよ。あなたはどうか?  
Totemo genki desuyo Anatawa doudesuka?

26.

Se nessuno si è lamentato troppo, e tutto è andato  
bene, si può concludere educatamente: **è stato un  
vero piacere**

楽しかったです  
Tanoshikatta desu

27.

L'ospite ribatterà: “il piacere è tutto mio”. Sì, è  
sempre meglio essere gentili: **il piacere è tutto mio**

喜んで

Yorokonnde

28.

E ora concludiamo saluti e formalità con un augurio:  
**Le auguro...**

～でありますように  
…de arimasu youni

29.

Si può aggiungere: “I miei migliori auguri”, o  
semplicemente **buona fortuna**

幸運を祈ります

30.

Si può anche augurare più specificamente **salute e felicità**

健康と幸せを祈ります

Kennkouto shiawasewo inorimasu

31.

Ci sono auguri di **buone feste**

良い休暇を!

Yoi kyuukawo!

32.

Si augura sempre **buon anno**

明けましておめでとう

Akemashite omedetou

33.

E per accomiarsi: **buon viaggio**

いってらっしゃい

itterassyai

34.

Ehi, tu, quanti anni hai?! **Buon compleanno**

お誕生日おめでとう

Otanjoubi omedetou

35.

Il giorno dell'anniversario, si augura **buon anniversario**

結婚記念日おめでとう

Kekkonn kinennbi omedetou

36.

Godetevi la permanenza: **buon soggiorno**

おくつろぎください

Okutsurogi kudasai

37.

E **buona giornata!**

良い一日を

Yoi ichinichiwo

38.

Si può sempre augurare **ogni bene!**

がんばって

Gannbatte



## 2. Cominciamo a parlare

話し始めるには

39.

Viaggiando in un paese straniero, si ha sempre bisogno di fare domande. Bisogna sapere come e cosa, capire dove, chi e quando... impariamo quindi le parole necessarie a chiedere.

Quando qualcosa non è chiaro, non sentiamo o non capiamo, chiediamo **che cosa?**

何ですか?

Nanndesuka?

40.

e se vogliamo sapere **chi?**

誰が?

Darega?

41.

Ora passiamo ad imparare i pronomi, necessari per presentarci o parlare di amici. Per primo **io**

私

Watashi

42.

Poi **tu** o, formalmente, **Lei**

あなた

Anata

43.

私達

Watashitachi

44.

**Voi**

あなた達

Anatatachi

45.

La terza persona è **lui/lei**

彼・彼女

Kare / kanojo

46.

E al plurale **loro**

彼ら・彼女ら

Karera / kanojora

47.

E se arrivano **tutti**?

みんな

Minna

48.

O magari **nessuno**?

誰もいない

Daredemonai

49.

Parliamo un po' del tempo, argomento che poi riprenderemo, iniziando con la domanda: **quando**?

いつ?

Itsu?

50.

Le risposte alla domanda “quando” possono variare. Se non conosco l’ora esatta, posso usare altri eventi come punto di riferimento temporale: prima o dopo; “prima della gita” o “dopo il pasto”. Cominciamo da **prima di**

前

Mae

51.

Continuiamo con **dopo di**

後

Ato

52.

C'è chi chiede “quando” e spera di ricevere la risposta “adesso”, “subito”, **adesso**

今

53.

E ci sono quelli che rimandano tutto a più tardi:  
**dopo.**

後で

Atode

54.

E se non adesso, quando? Sarà presto, cioè **fra poco**

直ぐ

Sugu

55.

Oppure **più tardi?**

後ほど

Nochihodo

56.

Avete certo voglia di passare a frasi più complesse... **non ancora, fra poco**

まだです

Mada desu

57.

Chi non ha pazienza dice: “adesso o mai più!”; chi non ha fiducia dice: “Impossibile, non mi succederà mai”; chi si lamenta dichiara: “Uffa, succede sempre a me!” **sempre**

いつも

Itsumo

58.

È il contrario di: **mai**

決して～ない

Kesshite &lt;&gt; nai

59.

Posso fare una pausa? Un momento, torno subito...  
**un momento!**

少しだけ

Sukoshi dake

60.

Torniamo a qualche parola utile per domandare.  
“Come mi trovate?”. **Come?**

どう

Dou

61.

Perché d'estate fa così caldo? **Perché?**

どうして

62.

Quando domando “perché” mi aspetto una spiegazione. Spesso anche la risposta comincerà con **perché...**

なぜなら

Nazenara

63.

La parola “dove” è essenziale per i turisti: dov'è il museo? Dov'è il mercato? Dov'è il ristorante?

**Dove?**

どこですか?

Dokodesuka?

64.

Ecco alcune risposte possibili: come nel tempo, anche nello spazio è meglio usare punti di riferimento: dietro la torre, davanti al museo...

**davanti**

前

Mae

65.

È il contrario di: **dietro**

後ろ

Ushiro

66.

Cerca cerca, e ce l'hai proprio davanti al naso: **ecco**

ここですよ

Koko desuyo

67.

Le persone, a differenza del GPS, tendono a spiegare approssimativamente: “Ecco, è proprio qui” o “andate lì”. Qui e lì, alla fine ci si ritrova. **Qui**

ここ

Koko

68.

È il contrario di: **lì**

あっち・あちら

Acchi / achira

69.

Chi arriva in una grande città, cerca sempre un posto di osservazione alto. Ma noi siamo saliti su, c'era foschia e non abbiamo visto niente, siamo scesi giù. Prima **in alto/ su**

上